



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 17/03/2014

OGGETTO: Deliberazione di G.C., n. 93 del 18 febbraio 2014, di proposta al Consiglio "Approvazione della perizia per i lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo alla pubblica e privata incolumità, a seguito di sprofondamento interessante sia il marciapiede che parte del capostrada di Corso Vittorio Emanuele, civico 677, disposti con Verbale di somma urgenza del 3 febbraio 2014, per l'importo complessivo di € 18.313,48"

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 15:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio LUCIANO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula "favorevole";
- visto il parere del Ragioniere generale e del Segretario generale, entrambi favorevoli all'approvazione del Verbale di somma urgenza del 03 febbraio 2014, di cui alla Deliberazione di G.C. già citata in oggetto e si ritiene, comunque, dover precisare che questa proposta è stata disposta senza tener conto dei termini prescritti dal T.U.E.L. (20 giorni dalla stipula del Verbale di somma urgenza, datato 03/02/2014) di cui al già citato art. 191, comma 3 del T.U.E.L., però, ai sensi della Legge 7 dicembre 2012, n. 213 che ha allungato i termini, in senso assoluto "entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento", tale proposta è correttamente presentata.
- letto l'art. 176 del DPR, n. 207/2010, comma 1, che prevede: "in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento ed il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre contemporaneamente alla redazione del Verbale di cui all'art. 175, la immediata



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità” e che nella fattispecie, questi elementi e/o requisiti sono stati tutti riscontrati da questo Collegio;

-visto il comma 3, dell'art. 191 del T.U.E.L., come modificato dal D.L., n. 174/2012, che prevede che “per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale e/o imprevedibile, la Giunta, dopo aver appurato che i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrano insufficienti, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi appaltatori, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L., richiedendo, altresì, la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;

- riscontrato ancora che tale intervento è legittimato ad eliminare il solo pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità;

- letto l'art. 176 del D.P.R. 207/2010, che legittima la facoltà di ricorrere ad una procedura di affidamento negoziata ristretta, quando appunto si deve far fronte ad una situazione oggettiva di assoluta urgenza ed eccezionalità, come avvenuto nel caso in questione;

- riscontrato ancora l'art. 18 della L.R., n. 3/2007, comma 4, in cui si dispone “alle Amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del c.c., l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a € 400.000,00;

- letto l'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità;

- rilevato altresì che il Servizio proponente ha già affidato i lavori nel rispetto della normativa sopra citata e facendo riferimento a tutto il quadro normativo interessato e come più sopra riportato;

Considerato che

- con il provvedimento in esame si propone al Consiglio Comunale l'approvazione della perizia per i lavori di somma urgenza del 3 febbraio 2014, per l'eliminazione del pericolo alla pubblica e privata incolumità a seguito di sprofondamento interessante sia il marciapiede che parte del capostrada di Corso Vittorio Emanuele civico 677, già disposti con Verbale di somma urgenza per l'importo complessivo di € 18.313,48”



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Ribadendosi ancora una volta che

- la portata dei lavori di somma urgenza affidati non può che essere circoscritta alla sola eliminazione del pericolo immediato; pertanto qualora l'amministrazione ravvisi l'opportunità di effettuare lavori non strettamente funzionali alla eliminazione del pericolo, questi dovranno essere oggetto di separati atti di progettazione e di appalto da effettuarsi con procedure ordinarie;
- *“il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della giunta e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo appaltatore interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”.*
- va osservato scrupolosamente anche il rispetto del vincolo che alla stessa impresa non può essere affidato nel corso dell'anno solare l'esecuzione di appalti per importi complessivi superiori ad € 400.000,00, come disposto dall'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità;

TUTTO CIO' RICHIAMATO, ESAMINATO, APPROFONDITO E RICONTRATO

il Collegio dei Revisori esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta al Consiglio per l'approvazione della perizia per i lavori di somma urgenza qui considerata, per l'eliminazione del pericolo alla pubblica e privata incolumità a seguito di sprofondamento interessante sia il marciapiede che parte del capostrada di Corso Vittorio Emanuele, civico 677, di eliminazione della voragine e di ripristino della sottofondazione e fondazione del solido stradale, al fine di ripristinare, in sicurezza, il transito pedonale e veicolare nel tratto interessato dal predetto sprofondamento, lavori già disposti con il Verbale di somma urgenza precedentemente richiamato, assolvendo così anche all'obbligo di questo Collegio di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, Testo Unico n. 267/2000 (TUEL).

Napoli, lì 17/03/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI